



www.ilfilodelnulla.it

Newsletter 05

Dicembre 2010

Mi sento proprio strana

Mi sento così strana: sono confusa e come sospesa a mezz'aria. Non so bene come sia potuta arrivare a questo punto. Mi fanno male i pensieri e non posso respirare mentre attendo qualcosa che non capisco affatto.

Mi ricordo come fu l'inizio, anche se è passato tanto tempo. Quando Thomas mi accolse nei suoi pensieri aveva un progetto, una visione. Mi coccolò con amore, mi presentò agli amici e mi aiutò a diventare famosa, lasciandomi viaggiare per il mondo a mio piacimento. Era solo amore, sono sicura.

Dapprima frequentai solo i salotti buoni ma poi seppi farmi amare dalle folle. Prima fu curiosità, poi desiderio e gloria: piacevo io. Ero in gamba e sapevo interpretare i cambiamenti. Arrivai anche ad avvolgermi di plastica, perché così mi volevano. Ero certa che l'amore sarebbe durato per sempre.

Facile innamorarsi della novità ma poi... Poi mi ritrovai a fare la fine di una moglie qualsiasi: prima desiderio, poi amicizia, fino all'abitudine, all'ovvia suppellettile. Si cominciano a cercare i difetti, e i difetti si vedono più dei pregi.

Oggi nessuno vuole più sentire il rumore plastico della mia voce, sempre incauta, che interrompe i pensieri e infastidisce i vicini. Nessuno si vuole più sentir tirare per la giacca. Sono finita sul banco degli imputati.

Molti mi odiano. Odiano un oggetto... sì perché io sono una gruccia, un appendiabiti, una semplice stampella per abiti. Sono un oggetto, certo, ma a mio modo sono un essere sensibile e leale. Io, silenziosa e fedele presenza, vi ho servito per più di centocinquanta anni di storia e mi sono trasformata mille volte per voi: stile, materiali, colori.

Certo, io cado con rumore molesto; a volte lascio scivolare i vestiti, m'impiglio quando non dovrei, mi sgancio senza motivo e sembro avere una mia ottusa volontà, a volte. Ma cosa volete da me ora? Dopo tanti anni di successi, me ne posso fregare di tutti voi. Io non vi posso ascoltare, sono un oggetto e non sento dolore. Non potete farmi nulla: non potete vincere con me.

Certo è bizzarro però, mi sento così strana. Io non capisco cos'è questa sensazione di paura che provo ora. Vorrei tanto poter guardare fuori di me. Un'oscura minaccia pende su di me, lo sento.



Olio su tela 35x25 – Anno 2010

www.ilfilodelnulla.it

INKIOSTRI *Attenzione indelebile !*